

“Mare Nostrum”: Dopo la sentenza della Cassazione arrestate 31 persone condannate definitivamente



Con la costituzione, qualche ora fa al carcere di Gazzi a Messina, del tortoriciano BIAGIO GALATI, sono salite a 31 le persone arrestate o che si sono costituite, tra ieri e oggi, a seguito dei provvedimenti cautelari spiccati per coloro che si trovavano a piede libero e che hanno riportato le condanne definitive con la sentenza della Cassazione sull'operazione "MARE NOSTRUM". Hanno operato la polizia del commissariato di Capo d'Orlando e del posto fisso di Tortorici, la polizia del commissariato di Barcellona, i carabinieri del Comando Provinciale e delle compagnie di Mistretta, S. Agata Militello e Patti. Ecco l'elenco, probabilmente da aggiornare poichè ancora qualcuno manca all'appello, delle 31 persone finite in carcere e la pena che dovranno scontare. Nelle foto alcuni di loro. In alto, da sx a dx: ANTONINO ALIQUO' di Montalbano Elicona, ANTONINO BELLINVIA di Barcellona (si trovava già in carcere), GIOVANNI ASPA, di Merì (si trovava già in carcere); SALVATORE TORRE di Barcellona (si trovava già in carcere); in basso, da sx a dx: SALVATORE OFRIA (si trova al carcere duro per l'operazione "Gotha"), ANTONINO MERLINO, di Merì (si trova in carcere poichè condannato a 21 anni e 6 mesi quale esecutore materiale dell'omicidio del giornalista BEPPE ALFANO, ucciso a Barcellona l'8 gennaio 1993) ed i santagatesi TOMMASO FLORIO e GIUSEPPE MIRAGLIOTTA.

Dopo la sentenza definitiva dalla Prima sezione penale della Cassazione, emessa lunedì sera, sono scattati gli arresti a carico degli imputati che si trovavano a piede libero o sottoposti a determinati obblighi. Sono state quattro le persone arrestate ieri all'alba nell'hinterland nebroideo

anche se ulteriori provvedimenti saranno eseguiti nelle prossime ore. Gli agenti di polizia del commissariato di Capo d'Orlando e del posto fisso di Tortorici, al comando del dirigente Giuliano Bruno e del sostituto commissario Vincenzo Saporito, hanno arrestato quattro persone. A Capo d'Orlando è finito in manette Calogero Prestimone, per il quale la Suprema Corte ha confermato la condanna a 4 anni e 2 mesi (dovrà scontare 6 mesi come residuo), così come era stata ridotta dalla Corte d'Appello di Messina nel novembre 2008. L'uomo, nella seconda metà degli anni '80, era stato accusato di fare parte della banda capeggiata da Pino Chiofalo, tanto che fu arrestato, per la prima volta, all'antivigilia di Natale del 1987, nel famoso blitz di Pellaro quando fu ammanettato anche lo stesso Chiofalo. A Tortorici sono stati arrestati Decimo Rizzo Spurna per il quale la pena definitiva è di 4 anni e Francesco Bontempo Scavo, altro cugino, condannato definitivamente a 3 anni. Sono tutti stati accusati di associazione mafiosa e di avere fatto parte della cosca dei Bontempo Scavo. Un altro provvedimento di arresto non è stato notificato per assenza dell'imputato condannato .

“MARE NOSTRUM”: arrestati dai carabinieri 22 soggetti appartenenti alle famiglie mafiose di Barcellona Pozzo di Gotto e Tortorici.

Nelle ultime 48 ore i carabinieri del Comando Provinciale di Messina, in stretta collaborazione con i militari dei comandi territorialmente competenti, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Corte d'Assise d'Appello di Messina, su richiesta della locale Procura Generale, a seguito delle condanne definitive che seguono il pronunciamento della Corte di Cassazione, recentemente inflitte nell'ambito del processo “MARE NOSTRUM”, a carico di una nutrita serie di imputati, tutti riconosciuti colpevoli di associazione mafiosa ed alcuni anche di estorsione. In particolare sono stati tratti in arresto:

- ARCODIA PIGNARELLO Giuseppe, di Tortorici, classe 1971, il quale deve espiare una pena residua di 1 anno, 10 mesi e 20 giorni di reclusione, per associazione mafiosa che, avuta notizia del provvedimento cautelare, si è presentato presso la Casa Circondariale di Siracusa;
- BARRESI Antonino, di Barcellona Pozzo di Gotto, classe 1962, che deve espiare una pena residua di 2 anni, 10 mesi e 26 giorni di reclusione, per associazione mafiosa;
- BONTEMPO Sebastiano, di Tortorici, classe 1972, che deve espiare una pena residua di 4 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione, per associazione mafiosa;
- CONDIPODERO MARCHETTA Giuseppe, nato a Piraino, classe 1958 ma residente a Brolo, sottoposto alla misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza, il quale deve espiare una pena residua di 3 anni, 5 mesi e 29 giorni di reclusione, per associazione mafiosa;

- CONTI TAGUALI Carmelo, di Tortorici, classe 1963, rintracciato dai carabinieri a Villasmundo (frazione di Augusta), il quale deve espiare una pena residua di 4 anni, 4 mesi e 20 giorni di reclusione, per associazione mafiosa;
- CONTIGUGLIA Antonino, di Ucria, classe 1957, il quale deve espiare una pena residua di 1 anno, 7 mesi e 28 giorni di reclusione, per associazione mafiosa;
- CUTRUIA Sebastiano, di Barcellona Pozzo di Gotto, classe 1960 ma residente a Vedano Olona (Varese), costituitosi presso la Casa Circondariale di Milano Bollate, il quale deve espiare una pena residua di 2 anni, 11 mesi e 29 giorni di reclusione, per associazione mafiosa;
- FLORIO Tommaso Francesco Fortunato, detto "Masino", di S.Agata Militello, classe 1957, il quale deve espiare una pena residua di 11 anni, 2 mesi e 26 giorni di reclusione, per estorsione;
- GULLOTTI Salvatore, di Barcellona Pozzo di Gotto, classe 1967, il quale deve espiare una pena residua di 3 anni di reclusione per associazione mafiosa e che si è costituito presso la Casa Circondariale di Mistretta;
- IMBESI Salvatore, di Barcellona Pozzo di Gotto, classe 1963 ma residente a Coazze (Torino), il quale deve espiare una pena residua di 1 anno, 9 mesi e 27 giorni di reclusione, per associazione mafiosa;
- IOPPOLO Giuseppe, nato a Ficarra, classe 1961 ma residente a Brolo, il quale deve espiare una pena residua di 4 anni di reclusione per associazione mafiosa, che si è costituito presso la Casa Circondariale di Padova;
- LAURENDINO Bernardo, nato a Palermo, originario di Tortorici, classe 1965 il quale deve espiare una pena residua di 2 anni, 9 mesi ed 1 giorno di reclusione, per associazione mafiosa;
- OFRIA Domenico, di Barcellona Pozzo di Gotto, classe 1971, il quale deve espiare una pena residua di 3 anni, 10 mesi e 27 giorni di reclusione, per associazione mafiosa;
- MIRAGLIOTTA Giuseppe, nato a S.Angelo di Brolo, classe 1959 ma residente a S.Agata Militello, il quale deve espiare una pena residua di 4 mesi e 27 giorni di reclusione, per estorsione;
- MONTAGNO Sergio, di Tortorici, classe 1963, che deve espiare una pena residua di 2 anni, 5 mesi e 26 giorni di reclusione, per associazione mafiosa, che si è costituito presso la Casa Circondariale di Siracusa;
- MUNAFÒ Aldo Nicola, nato a Tripi, classe 1968 ma residente a Mazzarrà Sant'Andrea, in atto detenuto per altra causa presso la Casa Circondariale di Messina Gazzi, il quale deve espiare una pena residua di 4 anni, 4 mesi e 23 giorni di reclusione, per associazione mafiosa;
- RESTIFO PILATO Orazio, di S.Agata Militello, classe 1969, che deve espiare una pena residua di 11 anni, 8 mesi e 26 giorni di reclusione, per associazione mafiosa, estorsione e rapina;
- RIZZO SPURNA Giuseppe, di Tortorici, classe 1968, il quale deve espiare una pena residua di 3

anni, 10 mesi e 4 giorni di reclusione, per associazione mafiosa;
- ROCCHETTA Calogero, di Tortorici, classe 1970 ma residente a Caprileone ed in atto ristretto, per altra causa, presso la Casa Circondariale di Siracusa, il quale deve espiare una pena residua di 3 anni, 1 mese e 10 giorni di reclusione, per associazione mafiosa;
- SANFILIPPO TABÒ Claudio Valentino, di Tortorici, classe 1970, costituitosi presso la Casa Circondariale di Parma, che deve espiare una pena residua di 2 anni, 7 mesi e 21 giorni di reclusione, per associazione mafiosa;

- SIRACUSA Nunziato, di Terme Vigliatore, classe 1970, in atto sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora nel Comune di Rapallo (Genova), il quale deve espiare una pena residua di 4 anni e 6 mesi di reclusione, per associazione mafiosa;

- SPINNATO Gioacchino, di Tusa, classe 1952, il quale deve espiare una pena residua di 2 anni, 11 mesi e 4 giorni di reclusione, per estorsione.

Stamane si è costituito al carcere di Gazzi a Messina GALATI BIAGIO, classe 1970, di Tortorici, che deve scontare una pena di 3 anni e 8 mesi.

Ieri nel barcellonese sono stati arrestati o si sono costituiti:

DE PASQUALE TINDARO, nato a Barcellona, residente a San Pier Niceto; MILONE FILIPPO, di Barcellona; ALIQUO' ANTONINO, di Montalbano Elicona; ABBATE FRANCESCO, di Barcellona; ALESCI GIUSEPPE SALVATORE, originario di Barcellona, residente nel Lazio.

L'adozione delle citate misure- riporta una nota del Comando Provinciale dell'Arma-, che hanno riguardato anche diversi soggetti noti alle più recenti cronache giudiziarie, rappresenta il risultato tangibile della conferma dell'impianto accusatorio per quanto concerne i capi di imputazione relativi alle ipotesi di reato associativo per i gruppi mafiosi barcellonesi e tortoriciani.